

Oggetto	Tema	Revisione della Legge
END	<b>Definizione di agglomerato</b>	Tra le definizioni riguardanti l'agglomerato riportate nella Direttiva 2002/49/CE, nel D. Lgs. N. 194/2005 e nel D.Lgs. N. 285/1992 (Codice della Strada), quella fornita dal D.Lgs. 194/2005 può apportare chiarimenti in merito ai tratti territoriali e dimensionali. (c.f.r. modifica di cui al punto 2.1.1 delle Proposte di revisione della Legislazione Italiana sul rumore ambientale e della Direttiva 2002/49/CE).
	<b>Mappe acustiche</b>	Per aumentare l'efficacia e la qualità delle mappe acustiche si propone di: A) assicurare l'interazione della END con la Direttiva 2007/2/EC - INSPIRE; B) incentivare l'utilizzo delle mappe di confronto; C) evidenziare la determinazione globale dell'esposizione al rumore; D) introdurre l'utilizzo di mappe di co-esposizione; E) promuovere l'utilizzo di mappe rappresentanti il numero di abitazioni esposte a determinati valori di un descrittore acustico in una certa zona; F) introdurre della rappresentazione cartografica delle aree quiete. (c.f.r. modifica di cui al punto 2.2 delle Proposte di revisione della Legislazione Italiana sul rumore ambientale e della Direttiva 2002/49/CE).
	<b>Rappresentazione cartografica delle aree quiete</b>	La Direttiva 2002/49/CE non definisce i metodi di individuazione territoriale e/o metrologica delle zone silenziose, pur ribadendo l'attenzione sul tema tra le finalità dei Piani di Azione. Il D.Lgs. n.194/2005 ha ripreso tali disposizioni, senza stabilire né i descrittori acustici né i metodi di delimitazione. Proposte di revisione legislativa possono essere avanzate, in ambito nazionale, in merito all'attribuzione di responsabilità riguardante le aree silenziose in aperta campagna, mentre a livello europeo si propone l'introduzione di codifiche per la rappresentazione delle aree quiete nelle mappe acustiche. (c.f.r. modifica di cui al punto 2.3.1 delle Proposte di revisione della Legislazione Italiana sul rumore ambientale e della Direttiva 2002/49/CE).
	<b>Valori limite</b>	Relativamente all'art.5, c.4 della END e dal D.Lgs. 194/2005, sui valori limite si osserva: A) la definizione dei valori limite vigenti è attualmente competenza degli Stati Membri, in pieno rispetto del principio di sussidiarietà, che si ritiene opportuno mantenere. B) si ritiene opportuno definire una più stringente correlazione tra il superamento dei valori limite e l'adozione di misure atte a ridurre il rumore, come vigente a livello nazionale. (c.f.r. modifica di cui al punto 2.4 delle Proposte di revisione della Legislazione Italiana sul rumore ambientale e della Direttiva 2002/49/CE).
	<b>Sinergie con altre politiche</b>	Una maggiore interazione tra le politiche sull'inquinamento atmosferico e quello acustico appare percorribile, sia per le campagne di monitoraggio, sia per le fasi di coinvolgimento del pubblico e per i momenti di progettazione partecipata. Altra forte e naturale connessione tra acustica ambientale e acustica edilizia, deve essere rafforzata, facendo interagire le due politiche. (c.f.r. modifica di cui al punto 2.5 delle Proposte di revisione della Legislazione Italiana sul rumore ambientale e della Direttiva 2002/49/CE).
	<b>Informazione e partecipazione del pubblico</b>	Si propone una legge nazionale istitutiva del Catasto Nazionale delle Sorgenti di Rumore realizzato da ISPRA auspicando la realizzazione dei catasti dell'inquinamento acustico in tutte le regioni, che si interfaccino tra loro. Tale idea è esportabile anche in ambito comunitario. (c.f.r. modifica di cui al punto 2.6 delle Proposte di revisione della Legislazione Italiana sul rumore ambientale e della Direttiva 2002/49/CE).
	<b>Reperimento risorse finanziarie</b>	La L. n.447/95 (art. 10, co. 4 e 5) introduce procedure per l'ottenimento di fondi necessari per l'attuazione delle opere di mitigazione. Si propone una modifica del D.Lgs 194/2005 che preveda una percentuale, da definire, delle somme derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative di cui ai co.1,2,3, art.11, del D.Lgs. 194/2005, che confluisca in un fondo da definire, destinato agli strumenti di gestione del rumore introdotti dalla END, mappe di rumore e piani di azione. Tale aggiornamento potrebbe anche essere implementato nella END da parte degli altri Stati Membri. (c.f.r. modifica di cui al punto 2.7 delle Proposte di revisione della Legislazione Italiana sul rumore ambientale e della Direttiva 2002/49/CE).



## Proposals for revision Environmental Noise Directive 2002/49/EC

Subjet	Items	Revision of Law
<b>END</b>	<b>Definition of agglomeration</b>	Among the definitions of the “agglomerations” given in Directive 2002/49/EC, in D.Lgs. 194/2005 and finally in D.Lgs N. 285/1992 (Highway Code), the definition provided by D.Lgs. n.194/2005 can be considered for a clarification about the territorial characteristics. (modification reported in the par. § 2.1.1 of the of the Proposals for revision of Italian Legislation and Environmental Noise Directive 2002/49/EC).
	<b>Noise Maps</b>	To increase the effectiveness and quality of noise maps, the following proposals are reported: A) providing the interaction between END and Directive 2007/2/EC - INSPIRE; B) encouraging the use of comparative maps; C) highlighting the global assessment of noise exposure in a given area due to several noise sources; D) implementing the use of maps to co-exposure; E) promoting the use of maps representing the number of dwellings exposed to certain values of a noise indicator in a certain area; F) introduction of the mapping of the areas quiet. (modification reported in the par. § 2.2 of the of the Proposals for revision of Italian Legislation and Environmental Noise Directive 2002/49/EC)
	<b>Quiet areas mapping</b>	Directive 2002/49/EC does not define methods for spatial and/or metrology identification of quiet areas. The Decree. n.194/2005 has transposed the definition, without establishing noise descriptors and the methods of detection. The legislative proposals may be made, at national level, giving competences on quiet areas and, at Europe level, proposing the representation of quiet areas in the noise maps. (modification reported in the par. § 2.3.1 of the of the Proposals for revision of Italian Legislation and Environmental Noise Directive 2002/49/EC)
	<b>Limit Values</b>	Regarding to the requirements of END art. 5, c.4 and D.Lgs. n.194/2005, on the limit values, the following observations are reported: A) the definition of the in force limits is currently under the responsibility of Member States, in the full respect of the principle of subsidiarity, and it is appropriate to hold this setting. B) it is appropriate to establish a more strict correlation between the limit values and the adoption of measures to reduce noise, as it is at national level. (modification reported in the par. § 2.4 of the of the Proposals for revision of Italian Legislation and Environmental Noise Directive 2002/49/EC)
	<b>Synergies with other policies</b>	A better interaction between policies on air and noise pollution appears feasible, both for monitoring campaigns and public involvement phases, and for participatory design phase. Connection between environmental noise and building acoustic have to be strengthened, by the interaction of the two policies. (modification reported in the par. § 2.5 of the of the Proposals for revision of Italian Legislation and Environmental Noise Directive 2002/49/EC)
	<b>Information and public participation</b>	It is proposed a National Law to set up a National Land Registry for Noise Sources (NLRNS) managed by ISPRA, with the auspice to achieve the Registries for Noise Sources for all the Italian Regions, connected each others. This idea is also exportable in European community field (modification reported in the par. § 2.6 of the of the Proposals for revision of Italian Legislation and Environmental Noise Directive 2002/49/EC)
	<b>Financial resources</b>	The Law n.447/95 (art. 10, co. 4 and 5) introduces procedures to obtain the necessary funds for the implementation of mitigation measures. So it is proposed a modification of the D.Lgs. n.194/2005 which provides for a percentage, even to be determined, of the amounts resulting from the application of administrative penalty referred to the co.1, 2 and 3, art.11, of D.Lgs. n.194/2005, which should be collected in a fund to be established, for the implementation of the management tools of the noise introduced by the END, noise maps and action plans. This proposed update may be a suggestion for the implementation of the END by the other Member States. (modification reported in the par. §2.7 of the of the Proposals for revision of Italian Legislation and Environmental Noise Directive 2002/49/EC)

